



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 1 Semirimorchio Gestione Emergenze, per la dotazione di servizio del Corpo Volontari del Parco del Ticino.

**CIG 8365104E2F
CAPITOLATO TECNICO**

INDICE

art. 1 - Oggetto della fornitura	2
art. 2 - Aggiudicazione	2
art. 3 - Prescrizioni tecniche generali.....	3
art. 4 - garanzie, assistenza e manutenzioni	3
5.3 Specifiche tecniche dell'autotelaio.....	5
“A” CARATTERISTICHE GENERALI – TELAIO	5
A1 – Dimensioni	5
A2 – Assali, Pneumatici e Cerchioni	6
A3 – Impianto Elettrico	6
A4 – Sospensioni	6
A5 – Freni e stabilità	6
A6 – Pesi.....	7
A7 – Caratterizzazione Parco Ticino Corpo Volontari e Manutenzione	7
5.4 Specifiche tecniche dell'allestimento	7
B. – Struttura di scocca;.....	8
B.1 – Rivestimento esterno;.....	8
B.2 – Specifiche di verniciatura;.....	8
B.3 – Coibentazione;.....	8
B.4 – Bauli e sportelli;.....	8
B.5 – Porte e Finestre;.....	8
B.6 – Scale di accesso;.....	9
B.7 – Rivestimento e allestimento interno.....	9
B.8 – Impianti.....	9
5.5 Optional aggiuntivi	12
art. 6 - corso di istruzione	12
art. 7 - norme di sicurezza ed antinfortunistica.....	13
art. 9 - immatricolazione e certificazioni	13
art. 10 - modalità e luogo di consegna	13
art. 11 - termini di consegna e penalità.....	14
art. 12 - accettazione e collaudi.....	15
art. 13 - subappalto	16
art. 14 - cauzioni	16
art. 15 - pagamenti.....	16
art. 16 - personale – oneri e obblighi.....	16
art. 17 - decadenza dall'aggiudicazione	16
art. 18 - risoluzione del contratto e fallimento	17
Art. 19 - clausola risolutiva espressa	17
art. 20 - foro competente	18
art. 21 - validità dell'offerta.....	18
art. 22 - spese contrattuali	18
art. 23 - trattamento dei dati personali.....	18



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

art. 1 - Oggetto della fornitura

Le norme contenute nel presente capitolato hanno per oggetto la fornitura di **n. 1 SEMIRIMORCHIO GESTIONE EMERGENZE**, rispondenti alle caratteristiche ed alle specifiche tecniche di cui ai successivi articoli, per la dotazione di servizio del Corpo Volontari del Parco del Ticino.

Il semirimorchio Gestione Emergenze ed i componenti dell'allestimento dovranno essere nuovi di fabbrica, con esclusione quindi di semirimorchi e componenti che abbiano partecipato a manifestazioni fieristiche, dimostrazioni o simili.

L'Ente appaltante è il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

L'Operatore Economico aggiudicatario resta responsabile della qualità e della rispondenza alle specifiche del presente capitolato ed alla normativa vigente, sia del semirimorchio nel suo complesso che dei relativi singoli componenti ed allestimenti, ancorché acquisiti presso terzi.

L'Operatore Economico aggiudicatario è l'unico responsabile dell'osservanza delle Norme vigenti durante la costruzione e l'assemblaggio del semirimorchio fino alla consegna dello stesso, nonché di ogni onere derivante dalla garanzia e dagli obblighi assunti in merito all'assistenza ed alla reperibilità dei ricambi.

L'Ente appaltante resta pertanto sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per privative industriali o brevetti di cui fosse coperto il semirimorchio e/o i singoli componenti offerti; a questo riguardo con la sottoscrizione del contratto l'Operatore Economico aggiudicatario riconosce espressamente di essere tenuto a rispondere in proprio ed in maniera esclusiva verso gli eventuali aventi diritto a tale titolo.

Il presente Capitolato fornisce le specifiche tecniche, le prestazioni minime e gli indirizzi da osservare per la formulazione delle offerte, la realizzazione e la fornitura del semirimorchio Gestione Emergenze, idoneo ad effettuare gli interventi di soccorso propri del servizio di istituto del Corpo Volontari del Parco del Ticino.

Il semirimorchio opererà sia in campo nazionale che internazionale e verrà utilizzato per la gestione emergenze di protezione civile a supporto del personale operante sui diversi scenari. La struttura del veicolo dovrà essere realizzata tenendo conto di continui spostamenti stradali sia sulle principali vie di comunicazione che su percorsi tortuosi e trasferimenti su nave, pertanto la sua costruzione dovrà tenere conto della versatilità richiesta.

La modalità di costruzione che si dovrà utilizzare per questa proposta dovrà essere quella di una furgonatura mista in tubolari strutturali e in pannelli sandwich debitamente dimensionata per evitare fenomeni di flessione torsione e rotture/cricche intrinseche dei materiali utilizzati.

Il semirimorchio dovrà avere due estensibili di circa 8 metri su entrambe i lati lunghi con aperture di circa 1 metri 1 (uno). Nel semirimorchio dovranno essere ricavati 3 ambienti indipendenti denominati:

- Locale Cucina – zona anteriore – con accesso indipendente tramite porta laterale fiancata destra;
- Zona Dormitorio – posizionato nella parte estensibile con otto postazioni letto indipendenti ognuna da due letti (totale 16 posti letto);
- Zona Servizi Igienici – posizionata nella parte posteriore con due ambienti separati muniti di doccia e servizi igienici;

Nella zona posteriore avremo la seconda entrata sempre sulla fiancata destra.

art. 2 - Aggiudicazione

La fornitura è aggiudicata mediante procedura aperta esperita in conformità all'art.60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Si precisa che l'aggiudicazione dell'appalto avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 95, c.2, del D.lgs. n. 50/2016, presentata da soggetti che possiedono i requisiti previsti dal bando, valutabile in base ad elementi diversi come specificati di seguito nel presente capitolato.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

L'importo totale previsto come base d'asta per l'intera fornitura è pari a **Euro 260.000,00** oltre IVA.
In quanto trattasi di mera fornitura non sono previsti oneri specifici per la sicurezza.
Per informazioni più precise fare riferimento al Bando e al Disciplinare di Gara.



art. 3 - Prescrizioni tecniche generali

Il semirimorchio Gestione Emergenze oggetto della fornitura deve rispondere al presente capitolato e a tutte le norme in materia, vigenti alla data della consegna. Tale semirimorchio deve quindi essere corredato dalla prescritta documentazione dovuta per legge e per gli obblighi di seguito disposti, da consegnare al Parco Lombardo della Valle del Ticino ai fini dell'accertamento di cui all'[art.9](#).

In particolare, il semirimorchio deve rispondere:

- alle prescrizioni stabilite dal nuovo Codice della Strada approvato con D.L. 30/04/1992 n. 285 e ss.mm. e dal regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive integrazioni e modificazioni;
- a tutte le norme nazionali e comunitarie in materia di macchine adibite ad attività particolari, vigenti all'atto della consegna;
- alle vigenti norme in materia di sicurezza ed in particolare alla Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 e s.m.i.;
- il peso totale a terra dichiarato in omologazione dalla casa costruttrice del semirimorchio non dovrà eccedere la massa massima a rimorchio tecnicamente ammissibile di **36.870 KG** così come riportato sul libretto di circolazione del trattore stradale in dotazione all'Ente Appaltante;
- il semirimorchio Gestione Emergenze completo, deve essere in possesso dei documenti di cui al successivo [art. 8](#);
- L'Operatore Economico aggiudicatario, fatto salvo quanto diversamente specificato di seguito, si impegna perciò ad ottenere a propria cura e spese tutte le certificazioni necessarie per l'utilizzo del semirimorchio Gestione Emergenze nella configurazione richiesta, entro i termini di consegna stabiliti.



art. 4 - Garanzie, assistenza e manutenzioni

1.GARANZIE

L'Operatore Economico dovrà garantire il semirimorchio Gestione Emergenze, fornito da ogni difetto o deterioramento, sempre che questo non derivi da uso anomalo od improprio, da inadeguata conservazione o forza maggiore.

Il semirimorchio Gestione Emergenze sarà garantito per un periodo di almeno **24 mesi** a partire dalla data di presa in carico da parte dell'Ente Parco, e se effettuata posteriormente alla consegna, dalla data di verifica e controllo da parte del centro assistenza autorizzato del telaio (casa madre), che dovrà essere gratuita.

La garanzia comprenderà materiali, manodopera ed i relativi interventi che verranno prestati nel Centro di assistenza specifico indicato in sede di offerta.

Qualora i lavori richiesti prevedano l'intervento tecnico presso altra sede, il semirimorchio Gestione Emergenze sarà trasferito a cura e spese dell'Operatore Economico.

Tutti i ricambi devono essere disponibili per almeno 10 anni decorrenti dall'accettazione del semirimorchio Gestione Emergenze e resi disponibili alla Stazione appaltante e/o alle Imprese da questa indicata.

Per l'intero periodo di garanzia, l'Operatore Economico provvederà a propria cura e spese, ad effettuare tutti i normali interventi di manutenzione e controllo previsti (tagliandi/verifica), per il semirimorchio, l'allestimento e relativi accessori, comunque non in misura inferiore di un tagliando/verifica per anno di garanzia prestata, sia per l'autotelaio che per l'allestimento.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

L'Operatore Economico rimane comunque **il solo responsabile** e referente nei confronti del Parco Lombardo della Valle del Ticino quale acquirente per la garanzia totale di tutti i componenti del semirimorchio compresi autotelaio, allestimento, subcomponenti e sublavorazioni.



2.ASSISTENZA

Le reti di assistenza devono comprendere centri in grado di effettuare manutenzioni, riparazioni e reperimento di parti di ricambio e materiali di consumo, ciascuno per la parte di competenza.

La descrizione deve comprendere ragione sociale, indirizzo completo e recapito telefonico di ciascun punto di assistenza.

Per la durata del periodo di garanzia, l'Operatore Economico deve sostituire ogni eventuale centro di assistenza che cessasse la collaborazione con altro centro adeguato per capacità tecnica ed area geografica.

Per i centri di assistenza relativi **all'autotelaio di base**, deve essere fornita la documentazione originale del produttore dello stesso per l'assistenza in Italia.

E' a carico dell'Operatore Economico offerente la fornitura, senza oneri, di tutti i materiali necessari ai tagliandi programmati.

Il Centro Assistenza deve intervenire comunque per i guasti coperti da garanzia, entro le **48 ore** dalla chiamata con centro di assistenza mobile senza oneri aggiunti.

art. 5 - Criteri di aggiudicazione e caratteristiche tecniche della fornitura

L'aggiudicazione è effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, c.2 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.) sulla base degli elementi di valutazione riportati nel disciplinare di gara.



Le caratteristiche tecniche qui di seguito elencate al punto **"5.3" (autotelaio)** e al punto **"5.4" (allestimento)** sono **obbligatorie** e da intendersi quali **caratteristiche minime inderogabili**. Il mancato possesso dei requisiti e caratteristiche indicate ai punti 5.3 e 5.4 comporta l'esclusione dalla gara. La stazione appaltante valuterà eventuali offerte migliorative relative a tali articoli, come meglio specificato nei criteri A e B indicati nel disciplinare di gara.

Gli offerenti devono dichiarare le prestazioni e le caratteristiche possedute dal semirimorchio Gestione Emergenze offerto, da cui la Commissione giudicatrice possa evincere il rispetto delle caratteristiche obbligatorie (caratteristiche minime inderogabili) e le caratteristiche migliorative offerte, oggetto di valutazione secondo quanto specificato nella documentazione posta a base di gara.

L'Operatore Economico resta responsabile della qualità e della rispondenza alle specifiche sia del semirimorchio Gestione Emergenze nel suo complesso che delle singole parti componenti lo stesso, o su di esso comunque installate, acquisite da terzi.

L'Operatore Economico è l'unico responsabile dell'osservanza delle Norme vigenti durante la costituzione e l'assemblaggio del semirimorchio Gestione Emergenze e fino alla consegna dello stesso, nonché di ogni onere derivante dalla garanzia, dai controlli previsti per la messa in strada e dagli obblighi assunti in merito all'assistenza ed alla reperibilità dei ricambi.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

5.3 Specifiche tecniche dell'autotelaio

CARATTERISTICHE GENERALI – AUTOTELAIO

La Tara massima del semirimorchio allestito non dovrà essere superiore a 9000 Kg.

Le caratteristiche obbligatorie del autotelaio comprendono:

- A. – Caratteristiche Generali - Telaio;
- A.1 – Dimensioni;
- A.2 – Assali, Pneumatici e Cerchioni;
- A.3 - Impianto Elettrico;
- A.4 - Sospensioni;
- A.6 - Freni e Stabilità;
- A.7 - Pesì;
- A.8 - Caratterizzazione Parco Ticino Corpo Volontari e Manutenzione;

“A” CARATTERISTICHE GENERALI – TELAIO



Semirimorchio a collo d'oca adatto ad un trattore stradale 2 assi (Iveco Stralis 420 A440ST/E4) così configurato:

- Pesto Totale a Terra PTT: massa massima a rimorchio tecnicamente ammissibile Kg. 36.870 (come riportato alla voce O.1 della carta di circolazione del Trattore Stradale dell'Ente);
- Telaio di primaria marca costituito da longheroni in acciaio collegati da traverse e testate saldati con processo MIG/MAG (MIG - Metal-arc Inert Gas) (MAG - Metal-arc Active Gas). Procedimento a filo continuo in cui la protezione del bagno di saldatura è assicurata da un gas di copertura, che fluisce dalla torcia sul pezzo da saldare. Il procedimento deve essere eseguito da personale patentato in accordo alla normativa UNI-EN 287;
- Acciaio tipo S 355 (ex FE 510) / Domex 500 per formature a freddo;
- n.3 assi con sospensioni pneumatiche integrali;
- valvola regolatrice del piano di carico;
- impianto pneumatico con serbatoio/i aria in lega d'alluminio (non sporgenti sotto telaio);
- contropiastra con perno ralla da pollici 2” unificato e di tipo intercambiabile;
- n.2 gambe telescopiche di parcheggio, registrabili a 2 velocità, per le fasi di aggancio/sgancio;
- Supporto sospensioni in acciaio ad alta resistenza;
- Supporto attacchi elettrici e pneumatici;
- n° 2 cunei ferma ruote;
- n° 1 paraschizzi posteriore per tutta la larghezza del semirimorchio;
- n° 6 paraschizzi in gomma installati su ogni asse;
- pneumatici di tipo tubeless;
- cerchioni in acciaio;
- sistema antibloccaggio ABS (Antilock Braking System);
- sistema antiribaltamento ESP (Electronic Stability Program);
- fasce retroriflettenti come da normativa vigente (lateralmente e posteriormente);
- n°2 pannelli retroriflettenti per semirimorchi a norma del Codice della Strada vigente;
 - *PRECISAZIONE: i pannelli destinati al montaggio sui semirimorchi devono avere uno sfondo retroriflettente giallo delimitato da un bordo rosso fluorescente o retroriflettente;*



A1 – Dimensioni

- Lunghezza esterna:
 - pianale: 13420 mm;
 - carrozzeria: 13600 mm;



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

- Larghezza esterna
 - pianale: 2420 mm;
 - carrozzeria: 2550 mm;
- Altezza telaio veicolo da terra (a vuoto):
 - Piano basso: ca 750 mm;
 - Piano Ralla trattore: ca 1115 mm;

PRECISAZIONE: lunghezza del piano basso dal collo dovrà essere il massimo disponibile tenendo in considerazione che:

- *la lunghezza tra centro ralla e filo anteriore del trattore uguale a mm. 4500;*
- *lunghezza tra centro ralla e filo retro cabina mm. 2250 mm (a questi va sottratto lo spazio degli attacchi aria ed elettrici e la passerella per l'operatore pari ad almeno 500 mm.);*
- *lunghezza tra centro ralla e filo posteriore del trattore mm. 1600;*



A2 – Assali, Pneumatici e Cerchioni

- Gli assali dovranno essere realizzati in acciaio ad alta resistenza con ruote da 19,5” installate su cuscinetti a rulli conici.
- 3° Asse austosterzante con bloccaggio elettrico;
- Interasse degli assali non inferiore a 1200 mm e non superiore a 1500 per una migliore ed ottimale distribuzione del carico per singolo assale
- pneumatici di tipologia M + S, battistrada non inferiore a 265 mm e comunque con n° 4 pneumatici per assale (totale n°12 pneumatici) + ruota di scorta;
- cerchioni in acciaio non inferiori a 19,5”;



A3 – Impianto Elettrico

- l'impianto elettrico dovrà rispettare la normativa vigente e le prese di collegamento tra trattore e semirimorchio siano conformi alla normativa ISO/DIN 7638 - 11446;
- l'impianto elettrico dovrà essere schermato e dovrà avere un grado di protezione dell'impianto IP 65;
- fanalini di ingombro laterali di colore arancione non inferiori a n°4 per lato;
- fanali di ingombro anteriori dx e sx di colore bianco;
- luci posteriori dx e sx a tenuta stagna complete di luci di posizione, arresto, retromarcia, direzionali e retronebbia con triangolo catarifrangente integrato con alimentazione a 24V (trattore);
- n° 1 Avvisatore acustico di retromarcia conforme alle normative vigenti;
- n° 2 prese per lampeggiante posizionate nella parte posteriore del semirimorchio



A4 – Sospensioni

- le sospensioni pneumatiche integrali dovranno consentire di eliminare ogni collegamento meccanico tra assale e telaio al fine di garantire il massimo comfort e dovranno essere costituite da molle ad aria costituite da un involucro di gomma-tela, a pareti sottili e flessibili, aventi funzione di contenitore dell'aria in pressione, con ammortizzatori idraulici di assorbimento.
- Valvola livellatrice automatica
- Valvola di sollevamento e abbassamento mediante manettino manuale installato sul telaio;



A5 – Freni e stabilità

- l'impianto frenante ad aria compressa dovrà garantire il corretto ed equilibrato arresto del veicolo in ogni condizione di carico, mantenendo la propria efficienza anche nell'uso prolungato in condizioni gravose e dovrà essere:
- freni a disco con dimensioni minime delle masse frenanti 330 x 220
- masse frenanti con leve freno auto registranti ad aria compressa azionabile dal veicolo trainante;



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

- attacchi aria con semi accoppiamenti ISO, n°1 di colore Rosso e n°1 Giallo;
- sistema anti bloccaggio ABS (Antilock Braking System) di sicurezza che evita il bloccaggio delle ruote dei veicoli garantendone la guidabilità durante le frenate.
- sistema antiribaltamento ESP
- Sistema di controllo dinamico della stabilità che rileva ed interviene sulla ruota con minore aderenza;
- freno di stazionamento pneumatico azionabile a pulsante.



A6 – Pesi

- massa massima a rimorchio tecnicamente ammissibile Kg. 36870 (come riportato sul libretto del trattore alla voce "O.1" rimorchio frenato);
- massa massima a carico ammissibile dell'insieme Kg. 44000 (come riportato sul libretto del trattore alla voce "F.3");
- massa massima a carico ammissibile del veicolo Kg. 18000 (come riportato sul libretto del trattore alla voce "F.2");
- con massa del veicolo in servizio carrozzato e munito del dispositivo di attacco per i veicoli trattori di categoria diversa dalla M1 pari a Kg. 7055 (come riportato sul libretto del trattore alla voce "G");



A7 – Caratterizzazione Parco Ticino Corpo Volontari e Manutenzione

- Gli elementi ferrosi, a parte quelli in acciaio inox e alluminio, devono avere le superfici protette con idonei trattamenti anticorrosione; gli scatolati devono essere protetti contro la corrosione interna. Il ciclo di verniciatura dovrà rispondere alle prescrizioni della Normativa Comunitaria e Nazionale in relazione alla riduzione delle emissioni ed a quelle concernenti la Sicurezza, in particolare dovrà rispettare la normativa EN ISO 12944.;
- Ciclo di verniciatura telaio:
 - Sabbiatura SA 2½
 - Primo strato con vernice allo zinco inorganica - spessore min. 75 micron;
 - Secondo strato con vernice epossidica poliammidica – spessore min. 50 micron;
 - Ultimo strato con vernice poliuretanica – spessore min. 50 micron;
 - Tutte le zone di contatto saldatura dovranno essere verniciate;
- Verniciatura Telaio : Grigio **Ral 7021** a polvere mediante processo ad alta tenuta all'aggressione salina;
- Verniciature elementi furgonati e a vista: Bianco **Ral 9010**;
- Cartelli e scritte incise in lingua italiana riportanti indicazioni di funzionamento e disposizione attrezzature e strumentazioni varie, con simboli e diciture di chiara e facile comprensione.
- Cofanature ribaltabili con sistemi di ritenuta di sicurezza;
- In occasione della consegna dovrà essere previsto un corso di illustrazione ed istruzione sull'uso del semirimorchio come meglio specificato all'[art.6](#) del presente capitolato
- Contestualmente alla consegna del semirimorchio dovranno essere fornite n°2 copie, in lingua italiana, della seguente documentazione:
 - **Manuale Uso e Manutenzione ordinaria;**
 - **Libretto d'Uso e Manutenzione del semirimorchio;**
 - **Schemi dei circuiti, elettrici e d'insieme;**Si precisa che tutta la documentazione deve essere in lingua italiana.

5.4 Specifiche tecniche dell'allestimento

Posteriormente alla configurazione richiesta per il telaio, deve essere allestita la parte di struttura carrozzeria che in definitiva sarà attrezzata come cellula abitativa e operativa per Gestione Emergenze.

Le caratteristiche obbligatorie dell'allestimento carrozzeria comprendono:

- **B. – Struttura di scocca;**
- **B.1 – Rivestimento esterno;**
- **B.2 – Specifiche di verniciatura;**



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- B.3 – Coibentazione;
- B.4 – Bauli e sportelli;
- B.5 – Porte e Finestre;
- B.6 – Scale di accesso;
- B.7 – Rivestimento e allestimento interno;
- B.8 – Impianti;

B. – Struttura di scocca;

La struttura di carrozzeria sarà realizzata in profili tubolari in acciaio, integrata con rinforzi e profili aperti idonei alla successiva applicazione degli arredi e degli impianti interni. Sarà fissata mediante mensole d'acciaio applicate al fianco del telaio.



B.1 – Rivestimento esterno;

Il rivestimento sarà realizzato con pannelli sandwich debitamente dimensionati, tali da garantire il mantenimento della planarità delle fiancate senza evidenziare fenomeni di ondulazione o rigonfiamenti del rivestimento esterno anche in presenza di rilevanti escursioni termiche.



B.2 – Specifiche di verniciatura;

Il ciclo di verniciatura dovrà rispondere alle prescrizioni della Normativa Comunitaria e Nazionale in relazione alla riduzione delle emissioni ed a quelle concernenti la Sicurezza, in particolare dovrà rispettare la normativa EN ISO 12944.

- Ciclo di verniciatura:
 - Primo strato di primer - spessore min. 10 micron;
 - Secondo strato con vernice epossidica – spessore min. 40 micron;
 - Ultimo strato con vernice poliuretanica – spessore min. 50 micron;
 - Tutte le zone di contatto saldatura dovranno essere verniciate;
- Verniciature elementi: Bianco **Ral 9010**.



B.3 – Coibentazione;

La coibentazione dovrà essere realizzata nei pannelli e dovrà essere realizzata in poliuretano ad alta densità in modo tale da permettere una protezione termica adeguata.



B.4 – Bauli e sportelli;

Tutta la zona inferiore a quella di calpestio, dovrà essere allestita con bauli e vani per il contenimento delle attrezzature e degli impianti.

I bauli dovranno essere realizzati con tubolari in acciaio inox e supportati, nella parte inferiore, con pannelli di compensato spessore minimo 12 mm. costruiti esclusivamente con legno di betulla, ad incollaggio per esterni con superfici rivestite con film fenolico (zigrinato/liscio) e bordi protetti.

Gli sportelli dei bauli saranno realizzati in alluminio e dotati di cerniera, completi di maniglie e serratura con chiave unica per tutti, dotata di protezione al nottolino di chiusura.



B.5 – Porte e Finestre;

- PORTE ESTERNE:
 - Il semirimorchio dovrà essere accessibile mediante n.2 (due) porte posizionate sulla fiancata destra (senso di marcia – lato marciapiede), una sulla parte posteriore e l'altra sul collo d'oca con entrata diretta nella cucina.
 - Dimensioni porte mm. 900 x 2000h.
- PORTE INTERNE:
 - Dovranno essere fornite n.1 (una) porta a anta scorrevole in laminato plastico con telaio in legno per accesso alla cucina;
 - Lunghezza utile porta interna: ca. 850 mm;



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- Dovranno essere fornite n.2 (due) porte a battente in laminato plastico con telaio in legno per accesso ai servizi igienici;
 - Lunghezza utile porta interna: ca. 850 mm;
- **FINESTRE**
 - Sul fianco destro e sinistro del semirimorchio, nella zona estensibile verranno realizzate finestre con cristalli vetrocamera apribili con pellicole antisolari e che non permettono la visione dall'esterno e tendina oscurante all'interno;
 - Ogni finestra dovrà essere posizionata in corrispondenza delle varie postazioni letto e anche nei servizi igienici.



B.6 – Scale di accesso;

Dovranno essere fornite n.2 (due) scale certificate CEE per l'accesso a:

- n.1 per l'entrata indipendente in cucina;
- n.1 posteriormente per l'entrata nel locale dormitorio.



B.7 – Rivestimento e allestimento interno

- **PAVIMENTO:**
 - Il pavimento dovrà essere realizzato in pannelli di compensato spessore minimo 18 mm. costruiti esclusivamente con legno di betulla, ad incollaggio per esterni con superfici rivestite con film fenolico (zigrinato/liscio) e bordi protetti, poggiate sulla struttura di base del pianale e fissato mediante incollaggio strutturale.
 - Il rivestimento del pavimento dovrà essere realizzato in linoleum antiscivolo antistatico con giunture saldate.
 - Nella zona dei servizi igienici il pavimento dovrà essere realizzato con salita a sguscio sulle pareti per evitare infiltrazioni d'acqua.
- **PARETI:**
 - Le pareti interne dovranno essere rivestite con fogli di laminato plastico spessore minimo 4 mm. con fantasie in alluminio satinato a righe da definire.
- **CONTROSOFFITTO:**
 - Il controsoffitto dovrà essere realizzato con doghe forate in alluminio di larghezza max. 300 mm. colore da definire.



B.8 – Impianti

- **IMPIANTO ELETTRICO:**
 - Tensioni ed apparecchiature di alimentazione 220/380 V;
 - Impianto elettrico realizzato secondo le normative europee vigenti;
 - La realizzazione dovrà essere certificata sia per quanto riguarda la stesura dell'impianto, sia per i vari componenti utilizzati;
 - Tutti i cavi e le connessioni dovranno essere collocate entro guaine e canali di plastica facilmente accessibili ed ispezionabili;
 - Le prese interne saranno fornite con lo standard europeo (UNEL).
- **LINEA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA**
 - n.1 linea con tensione 380Volt Tr+n+t portata 32° composta da:
 - Cavo (lunghezza minima 30m.) di tipo ignifugo e antiacido con sezione conduttori 16mmq e dotato di presa e spina in classe IP65;
 - Spina fissa (IP65) collocata nella parte posteriore. Il baule che contiene la spina fissa dovrà essere dotato di asola passacavo inferiore a tenuta che consentirà la chiusura dello stesso anche a cavo installato e collegato;
 - Interruttore magnetotermico/differenziale.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



- GENERATORE DI CORRENTE

- Il semirimorchio dovrà poter essere alimentato anche da generatore che dovrà essere installato a bordo con le seguenti caratteristiche:
 - n.1 gruppo elettrogeno supersilenziato (max. 65 dB(A)) con potenza di minimo 10 kW o superiore e comunque opportunamente dimensionato e alloggiato nei gavoni.
 - Il generatore dovrà essere completo di pannello remoto di accensione e spegnimento con strumentazione di controllo (contaore, temperatura olio, stato di carica batteria) e magnetotermico di inserzione linea.
 - L'installazione non dovrà produrre effetti di ridondanza i vibrazioni all'interno del veicolo;
 - L'avviamento dovrà essere assicurato da una batteria autonoma da 12Volt e minimo 65/80Ah.

- QUADRO ELETTRICO

- Le alimentazioni dovranno fare capo ad un quadro elettrico che dovrà essere realizzato in materiale plastico con portello di chiusura a vetro;
- Nel quadro dovrà essere installato il pannello di avviamento generatore ed il segnale di livello del carburante;
- Il quadro sarà debitamente sezionato per evitare problematiche di funzionamento agli altri impianti del semirimorchio.

- PRESE ESTERNE ED INTERNE

- La posizione e le quantità delle prese sopra citate saranno concordate tra le parti durante la fase di realizzazione.

- ILLUMINAZIONE INTERNA

- Illuminazione interna primaria 220V costituita da:
 - Corpi illuminanti del tipo a fretti led schermati ad intensità regolabile collocati nel controsoffitto con potenza minima di 600 Lux.
- Illuminazione di emergenza costituita da:
 - Plafoniere ad accumulo collegate in linea 220Volt
 - n.1 lampada portatile con batteria ricaricabile collocata nella zona posteriore.
- Illuminazione interna vani baule costituita da:
 - Plafoniere a led con potenza minima da 15 Watt dotate di interruttore



- IMPIANTO ESPANSIONE PARETI

L'impianto di espansione delle pareti dovrà essere di tipo oleodinamico completo di pistoncini comandati da una centralina oleodinamica a 220Volt c.c.;

La centralina utilizzabile anche per la coppia di piedi stabilizzatori, dovrà essere dotata di elettrovalvole a 24V c.c., azionabili mediante pulsantiera ed integrata con una pompa manuale di emergenza.

Il serbatoio dell'olio dovrà essere facilmente ispezionabile e dotato di livello visivo.

L'impianto oleodinamico dovrà essere opportunamente dimensionato e completo di valvola di protezione. Le tubazioni del circuito oleodinamico dovranno essere realizzate con tubi ad alta pressione in acciaio e/o tubazioni in gomma ad alta pressione, serbatoio in materiale anticorrosivo. Ogni utilizzo oleodinamico dovrà funzionare singolarmente ed essere inibito l'uso se si sta operando con altro accessorio. L'impianto dovrà essere protetto da idonea valvola di sicurezza contro i movimenti accidentali, da una valvola di massima pressione e dotato di idonei dispositivi per la sicurezza dell'operatore e di pulsanti di emergenza per l'arresto immediato delle attrezzature.

- *Sono valutate ed eventualmente accettate, soluzioni tecniche migliorative, diverse da quanto sopra, purché rispettino le esigenze funzionali di tutto il sistema e che attraverso opportuni accorgimenti favoriscano l'operatore e riducano la possibilità di errori operativi;*

- IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE

L'impianto oleodinamico dovrà essere conforme alle normative della comunità europea e composto da:



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- Impianto oleodinamico con il quale gestire i piedi stabilizzatori. Il tutto dovrà essere completo di elettrovalvole a 24Volt c.c. azionabili mediante pulsantiera ed integrata con una pompa manuale di emergenza. Il serbatoio olio dovrà essere facilmente ispezionabile e dotato di livello visivo.
- L'impianto oleodinamico dovrà essere opportunamente dimensionato e completo di valvola di protezione. Le tubazioni del circuito oleodinamico dovranno essere realizzate con tubi ad alta pressione in acciaio e/o tubazioni in gomma ad alta pressione, serbatoio in materiale anticorrosivo. Ogni utilizzo oleodinamico dovrà funzionare singolarmente ed essere inibito l'uso se si sta operando con altro accessorio. L'impianto dovrà essere protetto da idonea valvola di sicurezza contro i movimenti accidentali, da una valvola di massima pressione e dotato di idonei dispositivi per la sicurezza dell'operatore e di pulsanti di emergenza per l'arresto immediato delle attrezzature.



- **IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO / RISCALDAMENTO**

- L'impianto di condizionamento e riscaldamento dovrà essere composto da unità esterne e unità interne. Il condizionatore dovrà poter fornire direttamente aria calda in ambiente.
- Il sistema dovrà essere costituita da inverter/pompa di calore al fine di garantire una temperatura costante di 24°C

- **IMPIANTO SATELLITARE**

Sul tetto del semirimorchio dovrà essere predisposta una vasca per l'installazione di una parabola a posizionamento automatico. Il gruppo sintonizzatore completo di decoder sarà posizionato nel locale da concordare.

- **IMPIANTO TV/STEREO/DVD/SAT/DATI/TELEFONICO/INTERNET**

Ogni locale dovrà essere predisposto per avere segnali TV/SAT e la posizione delle prese sarà definita tra le parti.

- **ARREDAMENTO**

L'arredamento del semirimorchio dovrà essere realizzato in modo tale da poter garantire adeguato comfort al personale operante in situazioni di tipo emergenziale e dovrà essere costituito da:

- **Zona CUCINA:**

- Frigorifero negativo e positivo;
- Lavandino;
- Cucina elettrica;
- Armadi per stivaggio attrezzature;
- Tutti gli arredi dovranno prevedere chiusure che non permettano l'apertura accidentale durante il trasporto;

- **Zona DORMITORIO:**

- 8 moduli per un totale di n.16 posti letto ognuno con finestrino apribile con tendina oscurante (si veda la specifica alla sezione "porte e finestre"), prese corrente, luce cortesia e tenda oscurante verso parte centrale.
- Ogni modulo dovrà essere corredato da n.2 cassettoni con divisori e opportunamente dimensionati per il ritiro degli indumenti.

- **Zona SERVIZI IGIENICI:**

- Lavandino;
- WC con BIDET integrato;
- Doccia;
- Piletta a pavimento;
- Attacco per canna acqua;
- Asciuga capelli a parete IP65;
- Estrattore Aria;



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- Finestrino apribile;
 - Specchio;
 - Porta asciugamani e accappatoio;
 - Dispenser Sapone mani e doccia;
- ACCESSORI
Nella parte inferiore dovranno trovare posti i serbatoi acqua chiara (calda e fredda) con attacco diretto, serbatoio acqua grigia e acqua nera, pompa e un sistema di riscaldamento dell'acqua calda per docce e cucina che sia adeguatamente dimensionato sia in capacità che potenza.
I serbatoi dovranno essere facilmente ispezionabili per la manutenzione.
Nei gavoni dovranno essere riposte anche le scale di accesso.
Il semirimorchio dovrà avere la predisposizione per il montaggio di una tenda lungo le fiancate del semirimorchio, sui 2 lati lunghi e 1 sul lato corto (posteriore), giuntabili tra di loro per avere 4 opzioni di copertura. (una unica e una singola per ogni fiancata a seconda delle necessità).
 - *N.B.: Per la predisposizione della TENDA sono valutate ed eventualmente accettate, soluzioni tecniche migliorative, diverse da quanto sopra, purché rispettino le esigenze funzionali di tutto il sistema e che attraverso opportuni accorgimenti favoriscano l'operatore e riducano la possibilità di errori operativi;*



5.5 Optional aggiuntivi

Il punteggio totale riferito al presente articolo è di punti 20 (venti). Saranno analizzati gli optional aggiuntivi proposti tenendo conto delle caratteristiche tecniche minime sia prestazionale che operative relative al semirimorchio offerto così come richiesto nel presente capitolato.

art. 6 - corso di istruzione

L'Operatore Economico deve garantire, senza ulteriori oneri a carico della Stazione appaltante e presso la sede della stessa, l'esecuzione di un corso di istruzione e familiarizzazione **della durata di un giorno e rispondente al D.Lgs. n.81/2008 (accordo Stato-Regioni).**

Tale corso di istruzione e familiarizzazione è rivolto ad un numero minimo di **n° 10 (dieci) persone "responsabili"**, del Corpo Volontari del Parco del Ticino, beneficiarie del semirimorchio Gestione Emergenze. Sarà articolato in una fase teorica descrittiva del semirimorchio Gestione Emergenze e in una dimostrazione pratica sull'uso e manutenzione dello stesso, i cui contenuti vengono di seguito indicativamente riportati:

- caratteristiche tecniche generali e manutenzione autotelaio;
- caratteristiche tecniche e manutenzione dell'allestimento, con relativi accessori e dell'attrezzatura a corredo;
- caratteristiche tecniche impianto oleodinamico e servocomandi;
- caratteristiche tecniche sistemi di comando e di sicurezza;
- controlli generali di funzionamento e manutenzione periodica;
- prove pratiche di utilizzo;
- prove pratiche di utilizzo ed interventi principali in caso di fermo attrezzature improvviso;
- caratteristiche tecniche per la movimentazione del semirimorchio.

Tali persone, **"responsabili"**, saranno individuate tra i Volontari del Corpo ed i nomi verranno comunicati alla ditta fornitrice, da parte del Responsabile del Settore Volontariato prima della consegna del semirimorchio in questione.

Il Corso dovrà svolgersi presso una delle Sedi del Parco del Ticino. La Sede oggetto del Corso verrà comunicata alla ditta fornitrice prima della consegna del bene oggetto del presente capitolato.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Se ritenuto più opportuno il corso di istruzione e approntamento macchina potrà anche essere tenuto presso la casa madre dell'Operatore Economico aggiudicatario: in tal caso tutte le spese inerenti la sistemazione logistica (vitto e alloggio) dei partecipanti al corso rimangono a totale carico dell'Operatore Economico.

L'Operatore Economico dovrà altresì garantire la fornitura del corso di formazione in questione su supporto informatico in lingua italiana.



art. 7 - norme di sicurezza ed antinfortunistica

Il semirimorchio Gestione Emergenze con il suo allestimento ed i suoi sottosistemi dovrà rispondere alla Direttiva macchine n.42 del 17 maggio 2006 (DL 27/01/2010 n. 17), ed avere quindi la marcatura "CE" di conformità, nonché alle norme sull'igiene e prevenzione infortuni vigenti all'approntamento al collaudo.

L'Operatore Economico deve provvedere agli adempimenti prescritti per la messa in servizio secondo le disposizioni vigenti al momento dell'approntamento al collaudo ed a quanto verrà stabilito in sede contrattuale.

Per quanto non espressamente indicato il semirimorchio Gestione Emergenze con il suo allestimento dovrà essere dotato di tutti i dispositivi concernenti la sicurezza, idonei a renderlo conforme alle prescrizioni stabilite dalla normativa italiana vigente in materia. Pertanto il materiale stesso deve risultare sicuro nei confronti del personale operante in ogni situazione di impiego e logistica;

L'Operatore Economico deve dare comunicazione e inviare la necessaria comunicazione all'INAIL per messa in opera di apparecchi di sollevamento qualora necessario con la normativa vigente e s.m..



art. 8 - documentazione tecnica da presentare in sede di offerta

La documentazione tecnica da presentare in sede di offerta è indicata nel disciplinare di gara.



art. 9 - immatricolazione e certificazioni

Per il semirimorchio Gestione Emergenze, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- Libretto di circolazione e targa;
- Dichiarazione di conformità relativa all'autotelaio;
- Certificato d'approvazione a seguito collaudo da parte del Centro Prove Autoveicoli della M.C.T.C. competente;
- Dichiarazione di conformità relativa a **tutte** le norme in materia di sicurezza applicabili al veicolo ed alla componentistica, con specifico riferimento delle norme alle quali si riferisce la dichiarazione stessa;
- Documenti relativi alla conformità **CE** delle apparecchiature, dell'allestimento e di ogni singolo elemento stesso e certificato di conformità che attesti la corrispondenza dell'insieme alla direttiva macchine ove necessario;
- Documenti, da depositarsi all'INAIL (ex ISPEL) competente, per messa in opera di apparecchi di sollevamento qualora necessario con la normativa vigente e s.m..

Tutte le informazioni necessarie per l'immatricolazione del semirimorchio Gestione Emergenze con targa per la circolazione stradale e registrazione nel registro automobilistico della MCTC sono fornite dalla Stazione appaltante.

Il semirimorchio Gestione Emergenze del presente capitolato deve essere immatricolato per la libera circolazione stradale senza permessi speciali.

art. 10 - modalità e luogo di consegna

Il semirimorchio Gestione Emergenze, successivamente all'accettazione positiva di cui al successivo [art.12](#), perfettamente funzionante, collaudato, completo ed allestito e targato come previsto dagli artt.3 – 4 – 5 del presente



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

capitolato deve essere consegnato presso la sede della relativa U.O. 6 del Parco Lombardo della Valle del Ticino, situata presso il Distaccamento di Turbigo (MI), Via Don Minzoni 16.

La consegna dovrà essere formalizzata con una dichiarazione datata e sottoscritta congiuntamente da un rappresentante dell'Operatore Economico fornitore e da un funzionario incaricato dalla stazione appaltante.

Alla consegna dovrà essere presente un tecnico specializzato incaricato dall' Operatore Economico fornitore per l'istruzione del personale della Stazione appaltante sull'uso e la manutenzione del semirimorchio Gestione Emergenze nei modi indicati all'[art.6](#).

Documentazione per manutenzione

Contestualmente alla consegna del semirimorchio Gestione Emergenze dovranno essere fornite n° 2 (due) copie, in lingua italiana, della seguente documentazione:

- Manuale Uso e Manutenzione ordinaria dell'attrezzatura;
- Schemi dei circuiti idraulici, elettrici e d'insieme;
- Disegni con codici ricambi dell'intero allestimento;
- Libretto d'uso e Manutenzione dell'autotelaio.



art. 11 - termini di consegna e penalità

La consegna del semirimorchio Gestione Emergenze completo di tutto dovrà avvenire entro i termini stabiliti in sede di offerta (**e comunque non superiore a 150 giorni solari consecutivi**) e dalla stipulazione del contratto d'appalto, termine che va inteso come impegnativo.

Qualora intervengano ritardi di consegna del semirimorchio Gestione Emergenze rispetto al termine predetto, salvo il caso di comprovata forza maggiore, sarà applicata la penalità dell'1 per 1000 (uno per mille) per giorno solare, sul valore del contratto.

Sono considerate cause di forza maggiore, sempre che debitamente comunicate, soltanto gli scioperi documentati dalle Autorità competenti e gli eventi meteorologici, sismici e simili che rendano inutilizzabili gli impianti di produzione.

La data di consegna, anche ai fini dell'applicazione della penale, è considerata quella di cui al precedente art. 11.

Non sono considerate cause di forza maggiore ritardi dovuti alla mancanza di possesso, da parte del fornitore, dei documenti necessari ai collaudi tecnici e all'immatricolazione.

Qualora il ritardo di consegna superi i 120 giorni, e comunque nel caso in cui l'Operatore Economico rifiutasse o trascurasse l'adempimento delle condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva il pieno diritto e senza formalità di sorta, di esercitare ogni azione, a tutela dei propri diritti o a recupero dei danni subiti o della penalità, nonché di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto secondo il disposto dell'[art.18](#).

Gli importi delle penali, che dovessero eventualmente applicarsi nei modi sopra descritti, sono trattenuti sull'ammontare della fattura ammessa a pagamento, o recuperati tramite incameramento totale o parziale della cauzione definitiva.

Le penalità di cui sopra verranno notificate all'Operatore Economico previa contestazione scritta.





PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

art. 12 - accettazione e collaudi

L'Operatore Economico, prima della consegna del semirimorchio Gestione Emergenze ed in tempo utile per essa (artt. [9](#) e [10](#)) deve comunicare al Parco Lombardo della Valle del Ticino la conclusione dell'allestimento del semirimorchio Gestione Emergenze al fine dell'accettazione, di cui al presente articolo.

La comunicazione deve pervenire con un **anticipo di almeno tre giorni** dalla data da cui può essere effettuata l'accettazione da parte del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Il semirimorchio Gestione Emergenze, una volta completato, dovrà essere collaudato ("collaudo di accettazione") presso la sede del Parco Lombardo della Valle del Ticino, situata presso il Distaccamento di Turbigio (MI), Via Don Minzoni 16, per accertare la completezza di ogni parte alle prescrizioni del presente capitolato.

Il collaudo consisterà nell'accertamento della rispondenza del semirimorchio Gestione Emergenze allestito e targato, alle caratteristiche contrattuali ed in particolare:

- Alla normativa vigente in termine di omologazione dei veicoli per la circolazione su strada;
- All'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Operatore Economico ed accettata dalla Stazione appaltante;
- Al presente Capitolato e al contratto stipulato;

Oltre ad ogni accertamento che la Commissione riterrà utile eseguire, (anche in fase di realizzazione), saranno effettuati i seguenti esami, controlli e prove:

- Esame del semirimorchio Gestione Emergenze nel suo complesso, della qualità visibile delle lavorazioni e dei materiali impiegati, dei montaggi, delle finiture, con rilevazione del numero di telaio;
- Rilevazione delle misure, dei dati di ingombro e di peso;
- Prova di marcia su strada, su percorso complessivo di circa 500 metri, altimetricamente e planimetricamente vario.
- Prova di frenatura, con semirimorchio a vuoto e a pieno carico, effettuata a varie velocità;
- Verifica dei dispositivi di controllo, di comando e di sicurezza nelle condizioni più sfavorevoli di funzionamento del complesso;
- Prova delle attrezzature e degli eventuali optional installati, se e per quanto facente parte della fornitura, mediante verifica delle caratteristiche e delle prestazioni rispetto alle caratteristiche contrattuali;
- La Commissione può svolgere in proprio le prove necessarie agli accertamenti richiesti, o richiederne lo svolgimento presso Laboratori di propria fiducia, o infine accettare certificazioni ed omologazioni da parte di Enti e Laboratori specializzati. Le spese e le prove per gli accertamenti disposti dalla Commissione sono a carico della Stazione appaltante : tuttavia se dall'esito degli stessi emergono non conformità del semirimorchio Gestione Emergenze, le spese sono a carico dell'Operatore Economico con obbligo di ripetizione della prova sempre a spese dell'Operatore Economico.
- Non sono ammesse tolleranze in aumento rispetto ai dati limite di normativa per quanto riguarda le masse totali a terra e gli ingombri del semirimorchio Gestione Emergenze allestito rispetto al dato richiesto nel presente Capitolato.
- Saranno a carico dell'Operatore Economico tutte le spese necessarie per il collaudo, nonché le spese per i danni al personale ed alle cose che dovessero verificarsi per il cattivo funzionamento dei mezzi o dei loro sottosistemi. Qualora, in seguito alla prova di collaudo si rendessero necessari rimbocchi, riparazioni o sostituzioni l'Operatore Economico si obbliga ad eseguirle a propria cura e spese entro 60 giorni dalla richiesta della Commissione di collaudo o dalla Stazione appaltante: decorso il termine assegnato, la Commissione di collaudo procede ad accertare la corretta esecuzione di quanto richiesto.
- Il personale autista ed ausiliario addetto alla esecuzione delle prove è fornito dall'Operatore Economico, salva la facoltà della Commissione di collaudo di sostituire i predetti in tutto o in parte direttamente o con proprio personale incaricato. Per lo svolgimento delle prove esterne allo stabilimento o magazzino di approntamento i veicoli saranno muniti di targa "prova" e assicurati a cura dell'Operatore Economico.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Il collaudo d'accettazione mentre non impegna in alcun modo il Parco Lombardo della Valle del Ticino, non solleva l'Operatore Economico dalla piena responsabilità della rispondenza delle caratteristiche e dei particolari del semirimorchio Gestione Emergenze a quanto prescritto e della qualità e dimensionamento dei materiali impiegati.



art. 13 - subappalto

Ai fini della partecipazione alla gara qualora l'Operatore Economico, volesse subappaltare l'appalto dovrà tener conto di quanto indicato all'art.3.4 del Disciplinare di Gara



art. 14 - cauzioni

Ai fini della partecipazione alla gara deve essere presentata una cauzione secondo quanto indicato nel Disciplinare di Gara all'art.4.1.6



art. 15 - pagamenti

Il pagamento della fornitura è effettuato mediante l'emissione di mandati di pagamento, qualora non vi siano contestazioni o pendenze, entro sessanta giorni dall'avvenuta consegna del semirimorchio Gestione Emergenze alla Stazione appaltante, su presentazione, da parte dell'Operatore Economico, della regolare fattura elettronica, sulla quale devono risultare tutti gli elementi idonei ad individuare la fornitura.

La fattura dovrà essere emessa con intestazione al Parco lombardo della Valle del Ticino al quale è consegnato il semirimorchio Gestione Emergenze.

La stazione appaltante procede al pagamento del corrispettivo solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Qualora la stazione appaltante accerti il mancato o parziale adempimento nella corresponsione delle retribuzioni, nonché nell'effettuazione e nel versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali, assicurativi ed assistenziali da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ogni liquidazione rimane sospesa per l'importo equivalente alle inadempienze accertate. Se l'importo relativo alle inadempienze accertate non è quantificabile, la liquidazione rimane sospesa, senza applicazione di interessi per ritardato pagamento, per l'intero importo ovvero per l'importo complessivo autorizzato del contratto di subappalto nel caso in cui il mancato o parziale adempimento sia riferito al subappaltatore.



art. 16 - personale – oneri e obblighi

L'Operatore Economico aggiudicatario è tenuto ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per la categoria, nonché negli accordi locali integrativi dello stesso e ad adempiere a tutti gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza e assistenza.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, agli Enti previdenziali ed assicurativi competenti una certificazione attestante l'avvenuto regolare e completo versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, relativamente all'osservanza delle condizioni retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro.



art. 17 - decadenza dall'aggiudicazione

Nel caso in cui l'Operatore Economico aggiudicatario, senza giustificati motivi, non ottemperi:



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta della Stazione appaltate, all'obbligo della costituzione della cauzione definitiva nelle modalità richieste;
- nel termine di cinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta della Stazione appaltante, alla sottoscrizione del contratto;
- al pagamento delle spese contrattuali previste a suo carico, se previste.

il Parco Lombardo della Valle del Ticino si riserva la facoltà di dichiarare l'aggiudicazione decaduta e di incamerare la cauzione provvisoria.

La decadenza fa sorgere a favore del Parco Lombardo della Valle del Ticino appaltante il diritto di affidare l'appalto all'Operatore Economico che segue immediatamente nella graduatoria.

Sono a carico dell' Operatore Economico inadempiente le maggiori spese sostenute dal Parco Lombardo della Valle del Ticino.

L'esecuzione in danno non esime l'impresa da eventuali responsabilità civili.

La decadenza potrà essere dichiarata anche qualora l'appalto avesse già avuto inizio, salva la ripetizione di quanto dovuto.



art. 18 - risoluzione del contratto e fallimento

Ai sensi dell'art. 1453 c.c., nel caso di accertato inadempimento rispetto alle obbligazioni oggetto del contratto di appalto, la stazione appaltante provvederà a mettere formalmente in mora tramite raccomandata A/R l'appaltatore, fissando contestualmente un termine finale essenziale non inferiore ai 15 (quindici) giorni, entro il quale adempiere compiutamente all'obbligazione.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma 1, la stazione appaltante procederà a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso; in tal caso all'appaltatore può essere corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità per la stazione appaltante.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, trova applicazione l'art. 100 del D.Lgs. 50/2016.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Operatore Economico, per il fatto che ha determinato la risoluzione.



Art. 19 - clausola risolutiva espressa

Salva la risoluzione per inadempimento di cui all'art. 19 la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., a tutto rischio dell'appaltatore, con riserva di risarcimento danni nei seguenti casi:

- a) apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Impresa o coinvolgimento della stessa in procedure concorsuali;
- b) messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'Impresa;
- c) impiego di personale non dipendente dell'Impresa;
- d) subappalto totale della fornitura o subappalto parziale della stessa non autorizzato dalla Stazione appaltante
- e) revoca delle licenze o di qualsiasi tipo di autorizzazione, per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- f) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- g) interruzione o ingiustificata sospensione della fornitura;
- h) applicazioni di penali a qualsiasi titolo per un importo che superi il valore del 10% dell'importo contrattuale;
- i) riscontro, durante le verifiche eseguite dalla stazione appaltante presso l'appaltatore, di "non conformità" che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità della fornitura e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla stazione appaltante stessa;



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- j) il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto.
- k) frode o grave inadempimento nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- l) ritardo nella consegna della macchina operatrice superiore a 90 giorni;

Ai sensi del secondo comma dell' art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando la Stazione appaltante dichiara all'impresa che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, la Stazione appaltante non compensa le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

Ai sensi dell'art. 1454 c.c., quando, nel corso del contratto, la Stazione appaltante accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, può fissare, mediante apposita diffida ad adempiere, un congruo termine entro il quale l'impresa aggiudicataria si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida contiene la dichiarazione che, trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore della Stazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva (fatto salvo il diritto al maggior danno subito) e di assicurare l'esecuzione della fornitura affidando l'appalto all'impresa che segue immediatamente in graduatoria o ad altra impresa. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Operatore Economico, per il fatto che ha determinato la risoluzione.



art. 20 - foro competente

In caso di controversie è competente il Foro di Milano.



art. 21 - validità dell'offerta

L'offerente potrà svincolarsi in caso di mancata stipula del contratto entro 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla trasmissione dell'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 32, co. 8, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante può chiedere all'Impresa aggiudicataria il differimento di detto termine.



art. 22 - spese contrattuali

Sono a carico dell'Operatore Economico tutte le spese contrattuali e fiscali, ad esclusione dell'I.V.A.



art. 23 - trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs.101/2018. e successive modificazioni e integrazioni, i dati forniti dalla ditta saranno raccolti presso il Parco Lombardo della Valle del Ticino, per le finalità di gestione della gara d'appalto e saranno trattati in maniera non automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara d'appalto. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano e il diritto ad opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.



art. 24 - norma di chiusura

L'Operatore Economico, con la sottoscrizione del contratto, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce ed accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della fornitura, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato, comprese le clausole rientranti nell'art. 1341 c.c., senza necessità ulteriore di accettazione esplicita delle medesime.



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



Magenta, 10/07/2020